

SOMMARI DELLO STUDIO CRISTALLIZZAZIONE 1 & 2 SAMUELE

AFFERMAZIONI CHIAVE

In 1 e 2 Samuele possiamo vedere che il Dio Triuno
con la Sua corporificazione e redenzione
era completamente coinvolto con la nascita di Samuele e di Davide
in modo che il regno di Dio fosse introdotto;
è cruciale per noi vedere che il Dio Triuno ha a che fare con noi oggi,
operando in noi per compiere la Sua volontà, adempiere il Suo proposito e soddisfare
il desiderio del Suo cuore.

Non c'è un altro modo per raggiungere la vetta elevata dell'economia eterna di Dio,
la realtà del Corpo di Cristo, al di fuori della preghiera;
il fatto di diventare dei vincitori quale realtà del Corpo di Cristo
per essere la sposa di Cristo
porrà fine a quest'età, l'età della chiesa, e porterà Cristo di ritorno come Re della
gloria per conquistare, possedere e dominare su questa terra con i Suoi vincitori
nell'età del regno.

Attraverso la Sua incarnazione, crocifissione e risurrezione, Cristo, che era già il Figlio
di Dio,
divenne il Figlio di Dio in un nuovo aspetto – il Figlio primogenito – designato come
Figlio di Dio con l'umanità;
in Romani 1:3-4 Cristo, il Figlio di Dio, è il prototipo,
mentre in 8:29 i molti fratelli sono quelli che sono stati "prodotti in serie" da quel
prototipo e,
essendo stati salvati nella vita, saranno resi conformi all'immagine del Figlio
primogenito.

L'economia di Dio consiste nel forgiare Se stesso in noi affinché sperimentiamo un
processo metabolico
Di digestione spirituale e assimilazione che produce una trasformazione
come cambiamento graduale ed intrinseco nella nostra vita naturale
con la vita divina;
questo è per l'edificazione del Corpo di Cristo per portare a consumazione
la Nuova Gerusalemme.

Messaggio Uno

Il pensiero centrale della Trinità Divina come rivelato in 1 e 2 Samuele

Lettura dalle Scritture: 1Sa. 1:3, 7, 10-11, 19-24; 2:11, 35; 3:9-11, 21; 7:3-6; 8:4-22; 16:1-3, 13; 2Sa. 23:1-3; 24:25

I. Il pensiero centrale di 1 e 2 Samuele è che l'adempimento dell'economia di Dio richiede la collaborazione dell'uomo—il principio dell'incarnazione:

- A. Il principio dell'incarnazione è che Dio entra nell'uomo e Si amalgama con l'uomo per renderlo uno con Lui; quindi, Dio è nell'uomo e l'uomo è in Dio, avendo un'unica vita e un unico vivere—Gio. 15:4-5; Gal. 2:20.
- B. Dobbiamo essere profondamente impressionati dal fatto che la realizzazione dell'economia di Dio richiede la nostra collaborazione; cooperare con Dio vuol dire essere legati insieme a Dio—1Co. 6:17; Gio. 15:4-5; 2Co. 6:1; 1Co. 3:9; 16:10, 16.
- C. In 1 e 2 Samuele la collaborazione con Dio viene illustrata dalla storia della madre di Samuele, Anna, e Davide, in un senso positivo, e dalla storia di Eli e Saul, in un senso negativo.
- D. La collaborazione con Dio mediante il principio dell'incarnazione è legata al godimento personale del buon paese, che tipifica il Cristo tutto-inclusivo e tutto-estensivo.
 - 1. 1 e 2 Samuele, come continuazione di Giosuè, Giudici e Ruth, presentano i dettagli concernenti il godimento del buon paese dato da Dio.
 - 2. Le tipologie in 1 e 2 Samuele mostrano come i credenti neotestamentari possono e devono godere Cristo come porzione allottata da Dio per l'introduzione del regno di Dio, che è la chiesa—Col. 1:12; Mat. 16:18-19; Rom. 14:17:
 - a. In 1 e 2 Samuele il buon paese di cui godevano coloro che cooperavano con Dio divenne il regno di Dio.
 - b. Nella nostra collaborazione con Dio dobbiamo godere Cristo fino a che il nostro godimento di Cristo diventa il regno di Dio, in cui regniamo nella vita con Cristo— Rom. 5:17; 14:17.

II. Dobbiamo vedere la Trinità Divina rivelata in 1 e 2 Samuele:

- A. Il proposito di Dio per i Suoi eletti non era semplicemente quello di sconfiggere i nemici e impadronirsi del buon paese, ma di stabilire un regno nel paese:
 - 1. Affinché Dio possa soddisfare la Sua intenzione di ottenere un'espressione, Egli deve avere un regno, una sfera in cui può essere espresso—1Sa. 10:25; Mat. 6:10; Luc. 1:33.
 - 2. I figli d'Israele furono condotti fuori dall'Egitto e attraverso il

deserto, dove costruirono il tabernacolo per Dio; dopodiché, entrarono nel buon paese e ad ogni tribù venne allottata una porzione del paese affinché Dio potesse avere un regno sulla terra—Gis. 13:1—22:34.

3. 1 e 2 Samuele sono cruciali per l'introduzione del regno—1Sa. 8:4-22; 10:25; 13:14; 15:28; 16:1-3, 1
- B. A causa della condizione miserabile nel libro di Giudici, c'era un urgente e disperato bisogno di una persona come Samuele—1Sa. 2:35; 3:21:
 1. Samuele era un nazireo, un sacerdote, un profeta e un giudice; questo status quadruplica qualificava Samuele ad essere colui che poteva introdurre il re e stabilire il regno.
 2. Il fatto che Samuele fosse un sacerdote, un profeta e un giudice non era l'obiettivo di Dio; l'intenzione di Dio era quella di stabilire il regno con un re— 8:7; 13:14.
- C. 1 e 2 Samuele rivelano che l'introduzione del re e l'instaurazione del regno dipendono dal coinvolgimento della Trinità Divina con il Suo popolo eletto:
 1. Affinché una persona come Samuele emergesse ed eseguisse la sua commissione, c'era bisogno della Trinità Divina— 1Sa. 1:10-11, 20; 10:1, 6; 16:1-3.
 2. Per questo motivo, in 1 e 2 Samuele c'è una rivelazione dettagliata e fine della Trinità Divina; il punto cruciale della storia riportata in 1 e 2 Samuele è che c'era il bisogno della Trinità Divina—2Sa. 22:1-3; 23:1-3; 24:25.
- D. La Trinità Divina e la mano sovrana del Signore vengono rivelate in 1 Samuele 1:
 1. In mezzo al caos dell'Israele degradato, Elkanah e Anna rimasero sulla via della vita ordinata da Dio per il Suo proposito eterno—vv. 1-5, 10-11, 20, 24.
 2. Ogni anno Elkanah andava con la sua famiglia alla casa di Dio, il tabernacolo, che si trovava a Sciloh in quel tempo, per adorare e presentare le offerte a Jehovah—vv. 3, 21-24:
 - a. Nei versetti 3-7, 10-11, 20 e 24 i sacrifici tipificano Cristo come tutte le offerte; i torelli, il for di farina e il vino simboleggiano il Cristo che noi sperimentiamo e portiamo alla casa di Dio come offerta per Lui.
 - b. Jehovah è il grande Io sono e la casa di Jehovah è Cristo quale corporificazione di Dio per essere la dimora di Dio in mezzo al Suo popolo—vv. 10-11.
 - c. Questa sezione ci mostra principalmente la casa di Dio come corporificazione del Dio Triuno e le offerte come mezzi per entrare nella corporificazione di Dio, cioè, nella redenzione; pertanto, in questi versetti vediamo la corporificazione di Dio e la redenzione completa di Dio—cf. Gio. 1:14, 29; Luc. 1:68; 2:38; Efe. 1:7.
 3. Siccome Jehovah aveva chiuso il grembo di Anna, ella fu costretta a fare una preghiera di consacrazione disperata, consacrata; motivata

sovraneamente e segretamente da Dio, ella pregò per un figlio maschio che fosse assoluto per il Signore—1Sa. 1:5, 10-12, 15.

- E. In 1 e 2 Samuele possiamo vedere che il Dio Triuno con la Sua corporificazione e redenzione era completamente coinvolto nella nascita di Samuele e Davide in modo che il regno di Dio potesse essere introdotto:
1. La Trinità Divina è rivelata nell'unzione di Davide per essere re—1Sa. 16:1-3, 13:
 - a. In questi versetti vediamo il Dio Triuno come Jehovah e lo Spirito del Dio Triuno come Spirito di Jehovah—v. 13.
 - b. L'olio tipifica lo Spirito di Dio e la giovenca sacrificata tipifica Cristo come offerta; quindi, la Trinità Divina era coinvolta nell'unzione di Davide, rendendolo re sopra Israele.
 2. Le parole del cantico di Davide verso Jehovah in 2 Samuele 22:1-3 menzionano Jehovah come suo rifugio, fortezza, Liberatore, rocca e scudo della salvezza; nel versetto 47 Davide dichiara: “Viva l'Eterno! Sia benedetta la mia Rocca! Sia esaltato DIO, la Rocca della mia salvezza!”.
 3. In 2 Samuele 23:1-3—le ultime parole di Davide—lo Spirito di Jehovah parlò attraverso lui e la Rocca d'Israele gli parlò—vv. 2-3:
 - a. In questi versetti la Rocca è Cristo come terreno in cui Dio concede la grazia al Suo popolo.
 - b. Lo Spirito di Jehovah è lo Spirito del Dio Triuno—1Sa. 10:6; 16:13.
 - c. In questi versetti Dio in ebraico è Elohim, ad indicare il Dio Triuno.
 4. In 2 Samuele 24:25 gli olocausti tipificano Cristo per la soddisfazione di Dio e le offerte di pace tipificano Cristo per stabilire la pace tra Dio e il Suo popolo.

III. La nostra situazione attuale e il bisogno odierno di Dio sono in linea di principio al pari della situazione e del bisogno ai tempi di Samuele— 1Sa. 8:4-22:

- A. C'è un urgente bisogno di qualcuno che faccia preghiere prevalenti per l'obiettivo di Dio, così come fece Anna, e di persone qualificate ad essere come Samuele—un nazireo, un sacerdote, un profeta e l'ultimo giudice—che venne usato da Dio per porre fine alla situazione confusa che c'era fra il popolo di Dio e per introdurre il re e il regno—2:35:
1. Al fine di pregare per soddisfare il bisogno odierno di Dio, abbiamo bisogno di Cristo come corporificazione del Dio Triuno e realtà di tutte le offerte, e abbiamo bisogno dell'adempimento della tenda di convegno, che è la chiesa quale dimora di Dio—Col. 2:9-10; Efe. 2:21-22; Ebr. 8:1-2; 10:8-10.
 2. In un certo senso, Cristo il nostro Re non è ancora qua e noi siamo qui in una situazione confusa, come all'epoca dei giudici— Gid. 21:25.
 3. La realizzazione del regno di Dio è la venuta del regno, che sarà

introdotto dal Signore Gesù, ma c'è bisogno di persone come Samuele che cooperino con la Trinità Divina introducendo il regno—Mat. 6:33; 1Co. 6:17; 16:10; 2Co. 6:1.

4. Dobbiamo comprendere quanto sia richiesta la Trinità Divina per fare preghiere prevalenti e introdurre il regno—Mat. 6:10, 13; Apo. 1:4-7; 8:3-5.
- B. Il Dio Triuno, con la Sua corporificazione, la Sua redenzione e il Suo Spirito, ci costituisce in persone utili per la Sua venuta e per il Suo regno—2Co. 13:14.
- C. È cruciale che vediamo che il Dio Triuno ha a che fare con noi oggi, operando in noi per compiere la Sua volontà, adempiere il Suo proposito e soddisfare il desiderio del Suo cuore—Fil. 2:13; Ebr. 13:21; Efe. 1:5, 9, 11; 5:17; Col. 1:9; Rom. 12:2; Apo. 4:11:
 1. Se riceviamo questa visione, essa rivoluzionerà il nostro concetto sul significato di essere un cristiano—Att. 26:19; Rom. 12:7-8; 2Co. 5:14-15; Efe. 3:16-17.
 2. I nostri concetti naturali, religiosi, culturali, morali ed etici riguardanti la vita cristiana devono essere sostituiti da una visione del Dio Triuno pienamente coinvolto—Mat. 28:19; 2Co. 13:14; Efe. 4:4-6; Apo. 1:4-7.